



TRIBUNALE DI MODENA

PRESIDENZA

14
decreto n. /2018

Prot. 105/INT

IL PRESIDENTE

In data 17 gennaio 2019 ha preso possesso nell'ufficio il magistrato dott. Carlo Bianconi, assegnata alla sottosezione fallimenti ed esecuzioni della III Sezione Civile, con funzioni di giudice delegato ai fallimenti, in esito al concorso interno definito con decreto n°39 del 11 ottobre 2018.

In conseguenza di ciò la sottosezione fallimenti ed esecuzioni della terza sezione civile del Tribunale è pervenuta al pieno organico, e sono divenute vigenti le tabelle ordinarie, come modificate nel luglio 2018 con decreto n°25/18.

A seguito di riunione con i magistrati interessati, si è però concordemente deciso di introdurre ulteriori variazioni a tali tabelle, nella parte relativa a tale sottosezione, al fine di rendere più equilibrati i carichi fra i singoli addetti.

Si prevede pertanto, in modifica delle vigenti tabelle, che:

- a) tutta l'attività relativa alle esecuzioni mobiliari sia affidata ai due addetti alle esecuzioni immobiliari, anziché ai due addetti ai fallimenti;
- b) sia mantenuta la partecipazione del Presidente del Tribunale all'attività della sottosezione già prevista a partire della variazione tabellare urgente n°31 in data 5 settembre 2018;
- c) sia invece esclusa la partecipazione del Presidente di Sezione quale giudice delegato ai fallimenti.

Invariato il resto.

Sono riservati ulteriori interventi futuri di riequilibrio dei carichi di lavoro; fin d'ora prevedendosi il coinvolgimento degli altri addetti nel caso in cui le opposizioni allo stato passivo sopravvengano in misura anomala rispetto alla media dell'ultimo biennio.

Quanto di seguito disposto è frutto dell'accordo di tutti i magistrati interessati.



Pertanto,

DISPONE le suddette modifiche urgenti delle vigenti tabelle ordinarie, con riferimento esclusivo all'assegnazione degli affari fra gli addetti alla sottosezione esecuzioni e fallimenti della terza sezione civile.

In conseguenza di tali modifiche, le tabelle relative a tale sezione risultano essere le seguenti:

III SEZIONE CIVILE

E' costituita da un presidente di sezione e da sette giudici. E' altresì previsto l'apporto lavorativo del Presidente del Tribunale

E' suddivisa in due sottosezioni:

- a) sottosezione addetta a procedure concorsuali e paraconcorsuali, esecuzioni mobiliari e immobiliari;
- b) sottosezione lavoro;

Presidente del Tribunale : dott. Pasquale Liccardo

mantiene gli affari già a lui assegnati a partire della variazione tabellare urgente n°31 in data 5 settembre 2018;

è inoltre assegnatario di tutti i concordati preventivi in sopravvenienza, nonché degli eventuali fallimenti conseguenti.

Preside i collegi della sezione relativi agli affari a lui assegnati.

Presidente: dott. Emilia SALVATORE

presiede i collegi della sezione;

nell'ambito della funzione semidirettiva svolge l'attività organizzativa propria della funzione, vigila sulla assegnazione dei procedimenti ai giudici della sezione in base ai criteri predeterminati inseriti nelle tabelle;

organizza incontri a cadenza bimestrale tra i giudici della sezione per la discussione di problemi comuni e per il raggiungimento di prassi uniformi ;

sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria e vigila sulla attività dei giudici della sezione assumendo informazioni a cadenza quantomeno trimestrale;

coltiva i rapporti con la I e II sezione civile nella persona dei rispettivi presidenti per lo scambio di esperienze utili per favorire prassi uniformi nell'ambito del tribunale;
collabora con il PRESIDENTE del Tribunale nella attività di direzione dell'ufficio;

Attribuzione degli affari.

È assegnatario su delega del presidente dei procedimenti per ATP ex 696 e 696 bis cpc;

tratta tutti i procedimenti di contenzioso ordinario di cui una parte è assoggettata a procedura concorsuale, oltre a definire sino ad esaurimento l'attuale ruolo contenzioso assegnatole con riferimento alla I sezione civile,

è assegnatario IN VIA ESCLUSIVA delle procedure di sovraindebitamento (legge n°3/12).

**Sottosezione addetta a procedure concorsuali e paraconcorsuali,
esecuzione mobiliari e immobiliari;**

Affari attribuiti

- Procedure concorsuali e paraconcorsuali di ogni genere, e contenzioso connesso in cui sia relatore il giudice delegato;
- Azioni revocatorie ordinarie e fallimentari ed ogni giudizio avente come parte una procedura concorsuale
- Procedure di sovraindebitamento
- esdebitazioni
- Espropriazioni immobiliari e contenzioso connesso (opposizioni ex art. 615 co.1 e 2°, 617 co.1 e 2°, 619 c.p.c, opposizioni di terzo ex art 404 cpc.);
- Espropriazioni mobiliari e presso terzi, esecuzioni per consegna e rilascio, esecuzioni forzate di obblighi di fare e non fare e contenzioso connesso (opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c.; controversie ex art. 512 e 548 c.p.c., salvo quelle costituenti controversie ex artt. 409 e 442 nonché 447 bis c.p.c., che vengono espressamente riservate, rispettivamente, ai giudici della sottosezione lavoro ed al giudice delegato alla trattazione delle cause di locazione); attuazione dei provvedimenti cautelari non riservata al giudice della cautela o del merito; provvedimenti ex art. 1211, 1514 co. 1° e 1515 co. 3°, 2795 ss cc e, in generale, ogni provvedimento di autorizzazione alla vendita od assegnazione di beni;
- procedimenti in materia di registro delle imprese.
- procedimenti sulle ricusazioni dei giudici della II sezione.

I giudici della sottosezione partecipano unitamente a tutti i giudici civili del tribunale ai turni di reperibilità per gli affari urgenti relativi alle giornate di sabato non festive secondo un calendario predisposto semestralmente.

GIORNI DI UDIENZA COLLEGALE E CAMERA DI CONSIGLIO:

martedì o mercoledì

ASSEGNATI ALLA SOTTOSEZIONE

Presidente: presidente della sezione

- GIUDICI

1) Giudice – (dott. Michele CIFARELLI)

- giudice delle esecuzioni immobiliari in misura pari al 50%, con assegnazione dei numeri dispari;
- assegnatario dei giudizi di divisione incidentali ai processi esecutivi a lui affidati;
- giudice delle esecuzioni diverse dalle immobiliari, con assegnazione del got Zanfanti in affiancamento e competenza equivalente a quella definita per il predetto con decreto presidenziale n 46/16, come riprodotta in prosieguo;
- incaricato dei compiti di direzione e coordinamento del settore delle esecuzioni diverse dalle immobiliari, avendo cura di favorire la formazione professionale dei magistrati onorari, anche al fine tendenziale di uniformità delle prassi adottate e delle soluzioni giuridiche prescelte;
- assegnatario delle opposizioni pre-esecutive (ex 615 co.1° e 617 co.1° cpc), nonché delle opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., in ragione di 1/4 dell'intero;
- assegnatario della fase endoesecutiva delle opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c. relative alle esecuzioni a lui affidate, nonché delle opposizioni a rilascio ed esattoriali, in ragione del 50% del carico complessivo, con assegnazione dei numeri dispari;
- assegnatario della fase di merito delle opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c. trattate in fase endoesecutiva dal giudice 2);
- giudice delegato alla vigilanza del registro delle imprese;
- relatore nei collegi dei reclami avverso i provvedimenti del giudice 2);
- componente dei collegi fallimentari, in caso di incompatibilità di uno dei relativi addetti, in alternanza paritaria con il giudice 2)

GIORNI DI UDIENZA:

procedimenti contenziosi: GIOVEDI';

espropriazioni immobiliari MERCOLEDI' e GIOVEDI';

espropriazioni mobiliari: LUNEDI', VENERDI e GIOVEDI' alterni

2) Giudice – (dott.ssa MIRABELLI)

- giudice delle esecuzioni immobiliari in misura pari al 50%, con assegnazione dei numeri pari;
- assegnataria dei giudizi di divisione incidentali ai processi esecutivi a lei affidati;
- giudice delle esecuzioni diverse dalle immobiliari, con assegnazione del GOP Giovanni Ravenna in affiancamento e competenza equivalente a quella definita per il predetto con decreto presidenziale n 46/16, come riprodotta in prosieguo;
- assegnataria delle opposizioni pre-esecutive (ex 615 co.1° e 617 co.1° cpc), nonché delle opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., in ragione di 1/4 dell'intero;
- assegnataria della fase endoesecutiva delle opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c. relative alle esecuzioni a lei affidate, nonché delle opposizioni a rilascio ed esattoriali, in ragione del 50% del carico complessivo, con assegnazione dei numeri dispari;
- assegnataria della fase di merito delle opposizioni ex art. 615 co. 2°, 617 co. 2°, 619 c.p.c. trattate in fase endoesecutiva dal giudice 1);
- giudice delegato dal Presidente per il rilascio delle autorizzazioni:
 - ex artt.491 bis cpc -155 quater disp att cpc
 - ex art.482 cpc;
 - ex art.513 co.3° cpc;
- relatore nei collegi dei reclami avverso i provvedimenti del giudice 1);
- componente dei collegi fallimentari, in caso di incompatibilità di uno dei relativi addetti, in alternanza paritaria con il giudice 1);

GIORNI DI UDIENZA:

procedimenti contenziosi: MARTEDI' e GIOVEDI';

espropriazioni immobiliari MERCOLEDI';

espropriazioni mobiliari: MARTEDI', VENERDI e GIOVEDI'

3) Giudice – (dott.ssa Roberta VACCARO)

- componente del tribunale fallimentare
- addetta alle procedure concorsuali in ragione del 40% del carico complessivo con numeri pari, ed al connesso contenzioso;

- assegnataria delle opposizioni pre-esecutive (ex 615 co1° e 617 co.1° cpc), nonché delle opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., in ragione di 1/4 dell'intero;
- relatrice nei collegi dei reclami avverso i provvedimenti del giudice 4), e nelle procedure di sovraindebitamento in alternanza paritaria con il giudice 4);
- relatrice nei procedimenti di esdebitazione, in alternanza paritaria con il giudice 4)

GIORNI DI UDIENZA:

procedimenti contenziosi: MARTEDI';

udienze fallimentari: MERCOLEDI';

esame stato passivo: GIOVEDI'

espropriazioni mobiliari: MARTEDI', VENERDI e GIOVEDI'

4) Giudice (dott. Carlo BIANCONI)

- componente del tribunale fallimentare
- addetto alle procedure concorsuali in ragione del 40 % del carico complessivo, con numeri dispari, ed al connesso contenzioso;
- assegnatario delle opposizioni pre-esecutive (ex 615 co1° e 617 co.1° cpc), nonché delle opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., in ragione di 1/4 dell'intero;
- relatore nei collegi dei reclami avverso i provvedimenti del giudice 3), e nelle procedure di sovraindebitamento, in alternanza paritaria con il giudice 3);
- relatore nei procedimenti di esdebitazione, in alternanza paritaria con il giudice 3)

GIORNI DI UDIENZA:

procedimenti contenziosi: MARTEDI';

udienze fallimentari: MERCOLEDI';

esame stato passivo: GIOVEDI'

espropriazioni mobiliari: MARTEDI', VENERDI e GIOVEDI'

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI GIUDICI

assegnazione dei ricorsi in materia di procedure concorsuali e para concorsuali, attribuendo:

- al giudice 3 quelli con numero di iscrizione a ruolo pari e i successivi contro il medesimo debitore;
- al giudice 4) quelli con numero di iscrizione a ruolo dispari e i successivi contro il medesimo debitore;

- ogni altro affare non diversamente disciplinato, in misura paritaria ai giudici 3 e 4.

Ciascun giudice verrà nominato delegato per i fallimenti e le altre procedure dichiarate all'esito dei ricorsi a lui assegnati secondo i criteri proporzionali sopra indicati, tranne le ipotesi di impedimento.

I procedimenti di impugnazione dello stato passivo e le altre controversie concorsuali non di competenza della sezione ordinaria sono assegnati:

-al giudice 3), quelli in cui la funzione di giudice delegato della procedura da cui le stesse traggono origine è svolta dal giudice 4);

-al giudice 4), quelli in cui la funzione di giudice delegato della procedura da cui le stesse traggono origine è svolta dal giudice 3);

I procedimenti di opposizione ex artt.615 co.1°, 617 co.1° cpc e art. 404 c.p.c. vengono assegnati per ¼ a tutti i giudici della sottosezione e quindi in successione un procedimento a ciascuno dei giudici 1), 2), 3) e 4).

I giudizi di merito relativi alle opposizioni ex art.615 co2, 617 co2 e 619 cpc vengono assegnati al giudice che non abbia svolto la fase endoesecutiva di tali opposizioni, e quindi con scambio fra i giudici 1) e 2).

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La presidenza dei collegi fallimentari viene assunta dal Presidente del tribunale negli affari di cui è assegnatario, e dal Presidente di sezione in ogni altro caso.

In ogni caso di assenza od impedimento, il Presidente del Tribunale ed il presidente di sezione si sostituiranno reciprocamente; se l'assenza o l'impedimento riguarda entrambi, verranno sostituiti dal giudice più anziano.

I collegi sono composti in ordine decrescente di anzianità, ferma restando la partecipazione del relatore designato.

Componenti del tribunale fallimentare sono anche i giudici 1) o 2), in alternanza paritaria, in ogni caso di assenza od impedimento di uno o più dei giudici ordinariamente addetti.

Allo stesso modo verranno composti i collegi chiamati a decidere sulle ricusazioni relative ai giudici della II Sezione.

I collegi in materia di reclami avverso i provvedimenti resi dai giudici 1) e 2) sono presieduti dal Presidente di Sezione e composti dal giudice 1) o 2) il cui provvedimento non è oggetto del giudizio, quale relatore, e a turno dai giudici 3) e 4).

I collegi in materia di reclami avverso i provvedimenti resi dai giudici 3) e 4) sono presieduti dal Presidente di Sezione e composti dal giudice 3) o 4) il cui provvedimento non è oggetto del giudizio, quale relatore, e a turno dai giudici 1) e 2).

I collegi in materia di reclami su provvedimenti resi dal Presidente di Sezione sono presieduti dal Presidente del Tribunale o dal giudice più anziano della sezione e composti dai giudici 3) e 4), relatori in alternanza paritaria, ovvero, in caso di assenza o impedimento di uno dei predetti, a turno dai giudici 1) e 2).

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O INCOMPATIBILI

Procedimenti monocratici:

i giudici 1) e 2) si sostituiscono reciprocamente tra loro.

sostituzione dei giudici 3) e 4), in alternanza paritaria, al presidente di sezione nelle procedure di sovraindebitamento

Procedimenti collegiali:

- le sostituzioni avverranno in modo da mantenere fermo il criterio della composizione in ordine decrescente di anzianità, ferma restando la partecipazione del relatore designato;

- nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, il nuovo relatore verrà di volta in volta nominato dal presidente del collegio.

Sottosezione lavoro

E' composta dal presidente di sezione e da tre giudici

Affari attribuiti

Controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie (anche se nascenti ex art. 548 c.p.c.), procedimenti per ingiunzione e cautelari ante causam correlati.

Reclami ex art. 669 *terdecies* c.p.c. sui provvedimenti emessi dai giudici delle controversie di lavoro e previdenza.

I giudici della sottosezione partecipano unitamente a tutti i giudici civili del tribunale ai turni di reperibilità per gli affari urgenti relativi alle giornate di sabato non festive secondo un calendario predisposto semestralmente.

ASSEGNATI ALLA SOTTOSEZIONE

5) Giudice (EDOARDO MARTINELLI)

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di 1/3 del carico complessivo (salvo l'aumento per l'esenzione del giudice 7).

-relatore nel collegio sui reclami relativi ai provvedimenti emessi dagli altri giudici della sottosezione, a rotazione con gli altri.

GIORNI D'UDIENZA:

MARTEDI' e GIOVEDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate

Udienza collegiale reclami: mercoledì

6) Giudice – (vacante; attualmente applicata dott.ssa Eleonora Ramacciotti)

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di 1/3 del carico complessivo (salvo l'aumento per l'esenzione del giudice 7).

-relatore nel collegio sui reclami relativi ai provvedimenti emessi dagli altri giudici della sottosezione, a rotazione con gli altri.

GIORNI D'UDIENZA:

MARTEDI' e GIOVEDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate

Udienza collegiale reclami: mercoledì

7) Giudice – (dott. Vincenzo CONTE)

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di 1/3 del carico complessivo, con riduzione non inferiore al 10 % del carico del ruolo in quanto referente per

l'informatica. Detta esenzione viene assicurata mediante una diminuzione del 20% applicata ai soli procedimenti ex art. 409 c.p.c.

-relatore nel collegio sui reclami relativi ai provvedimenti emessi dagli altri giudici della sottosezione, a rotazione con gli altri.

GIORNI D'UDIENZA:

MARTEDI' e GIOVEDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate

Udienza collegiale reclami: mercoledì

Le opposizioni alle ordinanze del rito di cui all'art. 1 comma 47 e segg. legge 92/12 sono assegnate al medesimo giudice che ha trattato la fase sommaria del procedimento.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI GIUDICI

- Contenzioso ordinario: assegnazione automatica nell'ordine ai giudici 5), 6) e 7) di otto controversie, di cui un blocco di cinque ex art. 409 c.p.c. (quattro al giudice 7) ed un blocco di tre ex art. 442 c.p.c..

- Per i procedimenti ex lege "Fornero" e per i cautelari la suddivisione viene fatta attribuendo in ordine cronologico un procedimento a ciascun giudice in successione decrescente di anzianità.

- Per i procedimenti ex art. 445-bis c.p.c. la suddivisione viene fatta attribuendo in ordine cronologico tre procedimenti a ciascun giudice in successione decrescente di anzianità.

- Decreti ingiuntivi: assegnazione a ciascun addetto, in base a turno di quattro decreti ingiuntivi in successione decrescente di anzianità.

Ogni altro affare diverso da quelli di cui ai punti precedenti: assegnazione di un affare a ciascun addetto in successione decrescente di anzianità

- Reclami: nomina del relatore a rotazione, per cui verranno alternativamente nominati

- il giudice 6) od il giudice 7), se il reclamo riguarda provvedimento emesso dal giudice 5);

- il giudice 5) od il giudice 7), se il reclamo riguarda provvedimento emesso dal giudice 6);

- il giudice 5) od il giudice 6), se il reclamo riguarda provvedimento emesso dal giudice 7).

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La presidenza dei collegi dei reclami viene assunta dal presidente di sezione o, in ogni caso di sua assenza od impedimento, dal giudice più anziano della III sezione.

I collegi sono altresì composti dai magistrati della sottosezione lavoro diversi da quello che ha emesso il provvedimento reclamato.

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O INCOMPATIBILI

- la sostituzione nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui il giudice 5) sostituisce il giudice 6), il quale sostituisce il giudice 7), il quale sostituisce il giudice 5).

Nei procedimenti collegiali:

- ove l'impedimento riguardi un componente, la sostituzione avverrà secondo il criterio precedente. Nel caso in cui ciò non sia possibile per ragioni di incompatibilità, il collegio verrà integrato a rotazione da uno dei giudici della sottosezione fallimenti ed esecuzione.

- Nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, il nuovo relatore verrà di volta in volta nominato dal presidente del collegio.

- Se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi il collegio nella sua interezza, o comunque un numero di giudici che non consenta la composizione, il relativo procedimento verrà riassegnato alla II sezione.

Ufficio del processo

Presso la sezione è costituito l'Ufficio del processo formato da:

- tirocinanti assegnati ai giudici
- Cancelliere Carone
- GOP Zanfanti – Ravenna – Farina - Legittimo

Compito dell'Ufficio è supportare l'attività dei giudici delle sottosezioni contribuendo alla formazione delle udienze e allo studio dei fascicoli processuali predisponendo, se richiesti, sintetici rapporti.

GOP ASSEGNATI ALLA SOTTOSEZIONE

- 1) Giulio ZANFANTI
- 2) Giovanni RAVENNA
- 3) Alessandra FOCACCIA (in coassegnazione con la II Sezione)
- 4) Liviana LEGITTIMO (in coassegnazione con la II Sezione)

ATTRIBUZIONI

Oltre alla sostituzione di magistrati temporaneamente impediti a tenere udienze e all'espletamento di incombenze istruttorie ai predetti vengono assegnate le seguenti funzioni;

TUTTI: prove delegate e opposizioni a sanzioni amministrative in pari misura

Giovanni RAVENNA: trattazione e definizione dei procedimenti di espropriazione presso terzi con numero dispari, instaurati dopo la data indicata nel decreto presidenziale n 46/2016.

Tale attività comprende lo studio e l'emanazione di ogni provvedimento inerente –salvo quelli riservati dalla presente tabella ai giudici togati- nonché la celebrazione delle relative udienze, di venerdì, nei giorni fissati nel calendario adottato e reso pubblico ogni sei mesi da questo Presidente.

Giulio ZANFANTI: trattazione e definizione

- a) dei procedimenti di espropriazione presso terzi già pendenti alla data indicata nel decreto presidenziale n 46/2016;
- b) dei procedimenti di espropriazione presso terzi con numero pari;
- c) di ogni altro procedimento di competenza del GE -escluse le espropriazioni immobiliari- già pendente o di futura iscrizione.

Tale attività comprende lo studio e l'emanazione di ogni provvedimento inerente –salvo quelli riservati dalla presente tabella ai giudici togati- nonché la celebrazione delle relative udienze:

- quanto ai procedimenti sub a) e sub b), di venerdì, nei giorni fissati nel calendario adottato e reso pubblico ogni sei mesi dal presidente del tribunale;
- quanto ai procedimenti di nuova iscrizione sub c) di giovedì, nei giorni fissati nel calendario adottato e reso pubblico ogni sei mesi dal presidente del tribunale;
- quanto alle prosecuzioni dei procedimenti suddetti, di lunedì, giovedì o venerdì, in giorni scelti a sua discrezione, con obbligo di accorpamento in ciascuna udienza di un numero congruo di procedimenti.

Alessandra FOCACCIA: addetta all'ufficio del processo in relazione al contenzioso ordinario della sottosezione fallimenti ed esecuzioni, secondo le determinazioni che verranno di volta in volta adottate;

Liviana LEGITTIMO: addetta all'ufficio del processo in relazione al contenzioso ordinario della sottosezione Lavoro, secondo le determinazioni che verranno di volta in volta adottate;

Con riferimento alle attività a costoro demandate e demandabili, poiché tutti i suddetti erano già in servizio presso questo Tribunale alla data del 15 agosto 2017, di entrata in vigore del decreto lgs. n°116/17 ai GOP, visto l'art.30 di tale decreto, si prevede che gli stessi:

- siano destinati alla trattazione e decisione dei procedimenti loro assegnati formalmente ed individualmente prima del 15 agosto 2017;
- siano destinati a trattare e definire anche i nuovi procedimenti non rientranti nelle materie di cui all'art 11, comma 6, lettere a) e b) del D.lgs. 116/2017 secondo i criteri di assegnazione tabellare in essere;
- possano essere destinati alla composizione del collegio fino al 31.12.2021, in forza di provvedimenti di volta in volta adottati;
- siano delegati al compimento di ogni altra attività, secondo le previsioni di cui all'art.10, co.10 ed 11 D.lgs. 116/2017.

Trattandosi di provvedimento, adottato in via di urgenza, di modifica tabellare relativa esclusivamente all'assegnazione degli affari fra giudici della stessa

sezione, si dà atto che, ex art.40 della vigente circolare del CSM, esso sarà esecutivo dal momento in cui il Consiglio giudiziario esprimerà unanime parere favorevole, salva la deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura per la relativa variazione tabellare.

MANDA

alla segreteria della presidenza di darne immediata comunicazione:

- al Presidente della Corte d'Appello, anche quale Presidente del Consiglio Giudiziario;
- ai Presidenti di sezione e ai giudici civili e penali, in servizio e assegnati;
- alla Dirigente Amministrativa e ai responsabili della cancelleria di competenza;
- al Procuratore della Repubblica in sede;
- al Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Modena, - 6 MAR 2019

Il Presidente del Tribunale
Dott. Pasquale Liccardo

